



A.S.D. CANOA CLUB LAO POLLINO

DAL 1996

C/DA PETROSO – 87014 – LAINO BORGO (CS)

Affiliata



www.laocanoa.it



facebook.it/laocanoa



twitter.it/laocanoa



instagram.it/raftinglaopollino



Lao Pollino Centro Canoa & Rafting

Presentazione

L'Associazione Sportiva **Canoa Club Lao Pollino** nasce il 22 Gennaio 1996 e ha per oggetto la pratica e la diffusione di sport ecocompatibili quali canoa fluviale, canoa olimpica e rafting, con lo scopo di favorire la passione fra i giovani lainesi.

L'Associazione è affiliata alla FICK (Federazione Italiana Canoa Kayak) e alla FIRaft (Federazione Italiana Rafting).

La base del **Canoa Club Lao Pollino** si trova a Laino Borgo (Cosenza), in località Petroso, nel cuore del **Parco Nazionale del Pollino**. La sede è composta da una grande struttura che racchiude in se:

- Segreteria,
- Presidenza,
- Palestra di body building dotata di pagaierometro
- Campo di calcetto, campo di pallavolo,
- Spogliatoi maschili e femminili, bagni e docce,
- Infermeria
- Bar.

L'area adiacente è dotata di un ampio parcheggio, una area pic-nic dove è possibile utilizzare anche barbeque e di una grande area destinata al campeggio.

In più è presente un campo di canoa polo (di 30 x 20 m) utile anche per gli allenamenti in canoa in genere.

Il centro funge da punto di ritrovo per le escursioni di rafting e torrentismo nonché per i corsi di canoa. Negli ultimi anni è stato la base per corsi di soccorso fluviale per vigili del fuoco e protezione civile.

A circa 30 min da Laino Borgo ci sono due piscine, una a Latronico (PZ) e un'altra a Rivello (PZ).



PIAZZALE



CAMPO CANOA POLO



HALL STRUTTURA



SEGRETARIA



SPOGLIATOI

E



DOCCE



AREA CAMPEGGIO

IL FIUME LAO E IL PARCO DEL POLLINO

Il fiume Lao è sicuramente il fiume più importante del **Parco Nazionale del Pollino**. Nasce da Serra del Prete (2181 metri), una delle cime più alte del massiccio del Pollino, attraversa tutta l'omonima vallata per sfociare, dopo aver percorso 51 Km, nel Mar Tirreno in prossimità di Scalea. Ha una portata di magra di 4,5 mc al secondo e scendendo a valle viene alimentato da altri numerosi torrenti quali: il fiume Battendiero, il fiume Iannello e il fiume Argentino.

Nasce con il nome Mercure (legato alle vicende dei monaci brasiliani) in località Vocolio a sud dell'abitato di Viggianello, in Basilicata; quando entra in territorio calabro assume appunto il nome di Lao. Con un bacino idrografico di 601 Km², il Lao viene collocato al centoundicesimo posto tra i fiumi italiani. Scendendo verso valle il fiume bagna i comuni di Laino Borgo, Laino Castello, Papisidero, Orsomarso, Santa Domenica Talao, Santa Maria Del Cedro, Scalea.

Dopo aver toccato l'abitato di Laino Borgo il corso d'acqua si immette in grande canyon profondo circa 200 metri. La flora presente lungo il corso d'acqua si compone di una splendida foresta alta e folta di ontani napoletani, salici e pioppi neri, ma anche carpini neri, roverella, ornelli e lecci che poi formano una densa macchia – assieme a lentischi e filliree – sulle rocce calcaree rosate e compatte che costituiscono le pareti del canyon.

Quest'ambiente si alterna ad ampie radure folte di cespugli di tamerici e di oleandro. Diverse specie animali sono presenti nell'ambiente fluviale considerato. L'osservazione degli animali non è facile, ma si possono sempre incontrare la salamandrina dagli occhiali, il gambero di fiume o la trota fario nelle acque del fiume, oppure il falco pellegrino che sfreccia nel cielo con volo potente. Negli ultimi anni si è avuta anche la presenza di aironi cinerini che nel periodo primaverile risalgono lungo il fiume per poi nidificare sugli alberi presenti lungo le sponde. A testimonianza dell'integrità dell'ecosistema fluviale del Lao è la presenza della Lontra che vive soltanto in acque pulite prive di elementi patogeni. La lontra appartiene alla famiglia dei Mustelidi dell'ordine dei carnivori, vive in habitat acquatici in cui si alternano zone di acqua calma ad acque correnti. Si nutre per lo più di pesci, come le anguille, non disdegnando tuttavia anfibi, crostacei, piccoli mammiferi o uccelli. È attualmente il mammifero, in Italia, più minacciato d'estinzione. Un tempo era comune in tutti i corsi d'acqua, ma una caccia indiscriminata da parte dei "lontrari" e le modifiche apportate dall'uomo al suo habitat naturale (inquinamento, disboscamento, prelievo di ghiaia dall'alveo dei fiumi), hanno inciso non poco sulle sue capacità di sopravvivenza. La vallata del Lao rappresentava un'importante via di penetrazione verso l'interno e sicuramente era una delle vie d'acqua più importanti della nostra regione. Con l'avvento delle moderne strade di comunicazione ha perso importanza. Ancora oggi sono visibili i resti di un'antica via di comunicazione lungo il canyon. Il fiume Lao era un'antica via carovaniera. I sibirici risalivano in fiume Crati, il Cosciale, arrivavano al piano di Campotenese e poi scendevano attraverso la Valle del Lao ai porti dell'occidente. Così le mercanzie provenienti dall'oriente, venivano trasportate verso altri popoli del Mediterraneo.

La valle del fiume Lao è uno dei luoghi più incantevoli della Calabria.

La Natura offre al visitatore mille motivi di interesse e moltissime possibilità sportive, il torrentista vi trova percorsi assai differenti tra loro, a cominciare dalla Grande Gola del Lao, che inizia 2 Km a valle del paese di Laino. Il fiume Lao è una delle mete preferite per chi ama gli ambienti fluviali. In particolare per i canoisti, è uno degli appuntamenti da non mancare. Il corso è bello, scorre in una gola selvaggia, c'è sempre acqua. Negli ultimi anni ha preso piede l'attività del Rafting, la discesa del fiume su gommoni particolari detti "raft", un modo suggestivo e spettacolare per recuperare l'antica via solitaria. Questa nuova soluzione di locomozione consente di rivivere, seppur in versione moderna, l'emozionante avventura della discesa del fiume su bolla d'aria.

Il **Parco Nazionale del Pollino** è l'area protetta, di nuova istituzione (1993), più grande sul territorio Nazionale. Si estende su 192.565 ha e abbraccia due regioni: la Calabria e la Basilicata, interessando 32 comuni calabresi e 24 comuni lucani per una popolazione complessiva residente di 170 mila abitanti. Il simbolo del Parco è rappresentato dal Pino Loricato (*Pinus leucodermis*), un relitto glaciale che ha il suo luogo d'origine nei Balcani e che si trova abbarbicato in forme imponenti e contorte sui costoni rocciosi soprattutto ad alta quota.

Il vasto territorio spazia dal Tirreno allo Jonio ed è custode di proprie ricchezze come il pino loricato, l'aquila reale e il capriolo. Il Parco è costituito da tre diversi sistemi montuosi con una

morfologia di tipo calcareo tipica delle montagne mediterranee. Al centro troviamo il Massiccio del Pollino con vette di circa 2300 metri. A circa 2000 metri troviamo la Grande Porta che introduce ai Piani di Pollino sui cui crinali svettano imponenti esemplari di pino loricato che dominano un territorio ricco di corsi d'acqua che scorrono verso mare attraverso gole tra pareti di roccia alte e strette. Il Massiccio del Pollino è separato dai Monti dell'Orsomarso (a sud-ovest) dal Piano di Campotenese. I Monti sono caratterizzati da folta vegetazione e introducono alle bellissime vallate incise dai corsi d'acqua Argentino, Lao, ecc. Nella parte nord del Parco troviamo il Monte Alpi (1900 metri) che si distingue dai Monti dell'Orsomarso e dal Massiccio del Pollino per la differente origine geologica. Il territorio del Parco è caratterizzato da sistemi fluviali di notevole pregio sia per la ricchezza dei corsi d'acqua e sorgenti che per la qualità degli ecosistemi. Il bacino fluviale più importante del versante lucano ' è rappresentato sicuramente dal fiume Sinni mentre nel versante calabro risulta essere quello del fiume Lao che nasce in Basilicata prendendo il nome di Mercure ma subito dopo la confluenza con il fiume Battendiero cambia il nome in Lao. Quest'ultimo per il grande valore naturalistico può essere considerato uno tra i corsi d'acqua più sani dell'Italia meridionale.

COME RAGGIUNGERCI

Il **Canoa Club Lao Pollino** si trova a Laino Borgo (CS), nel cuore del **Parco Nazionale del Pollino**, in Calabria

Come raggiungere il nostro centro:

da Bari

- autostrada Bari-Taranto
- SS 106 Ionica, SS Sinnica
- autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria direzione sud, uscita Laino Borgo
- seguire le indicazioni "**centro canoa e rafting**"

da Roma

- autostrada Roma-Napoli
- autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria direzione sud, uscita Laino Borgo
- seguire le indicazioni "**centro canoa e rafting**"

da Reggio Calabria

- autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria direzione nord, uscita Laino Borgo
- seguire le indicazioni "**centro canoa e rafting**"

Strutture Ricettive a Laino Borgo

- Hotel Chiar di Luna – tel 0981-82550 – www.hotelchiardiluna.it
- Hotel Ristorante "La Margherita" – tel. 0981-82695 - www.albergolamargherita.it
- Hotel Edelweiss – tel 0981-82188
- Agriturismo "Al Verneto" – tel. 0981-82703 – www.alverneto.it
- B&B del Borgo – tel 0981-82635 – www.bebdelborgo.altervista.org
- Il Vecchio Portale – tel. 0981-82430 – www.ilvecchioportale.altervista.org

Strutture vicino a Laino Borgo

- Parco Hotel Pollino – tel 0973-664015 – www.parcotelpollino.it
- Hotel Sette e Mezzo – tel. 0973-663274 – www.hotelsetteemezzo.it
- La locanda del parco – tel 0981-31304 – www.lalocandadelparco.it
- Hotel Pino Loricato – tel. 0973-663806 – www.pinoloricato.it